

AURES

Strategie e politiche
di comunicazione

MONITORAGGIO MEDIA

Martedì 29 dicembre 2020



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento
1	28/12/2020	WEB	CORRIERE.IT	COVID, LA NUOVA VARIANTE ITALIANA (SIMILE A QUELLA INGLESE) CHE CIRCOLA DA AGOSTO	AMCLI
2	29/12/2020	4	IL GIORNO - VARESE)	I PRIMI CINQUE PIONIERI DELLA VACCINAZIONE	AMCLI

Covid, la nuova variante italiana (simile a quella inglese) che circola da agosto)

[G \[corriere.it/salute/cardiologia/20_dicembre_28/covid-nuova-variante-italiana-simile-queella-inglese-che-circola-agosto-8fd03c1c-4934-11eb-922c-4ee9293ee215.shtml\]\(https://www.corriere.it/salute/cardiologia/20_dicembre_28/covid-nuova-variante-italiana-simile-queella-inglese-che-circola-agosto-8fd03c1c-4934-11eb-922c-4ee9293ee215.shtml\)](https://www.corriere.it/salute/cardiologia/20_dicembre_28/covid-nuova-variante-italiana-simile-queella-inglese-che-circola-agosto-8fd03c1c-4934-11eb-922c-4ee9293ee215.shtml)

December 28, 2020



shadow

Stampa

Email

Una nuova variante di Sars-Cov2 molto simile a quella inglese «B.1.1.7» sta circolando in Italia da inizio agosto. La «variante italiana» è stata scoperta a Brescia e precede quella emersa a fine settembre nel Regno Unito: potrebbe esserne un precursore. Ad annunciarlo è Arnaldo Caruso, presidente della Società italiana di virologia (Siv-Isv), ordinario di Microbiologia e Microbiologia clinica all'università degli Studi di Brescia, direttore del Laboratorio di microbiologia dell'Asst Spedali Civili che ha spiegato all'AdnKronos: «Il virus ha diversi punti di mutazione nella proteina Spike, l'uncino che il virus usa per attaccare il

recettore presente sulle cellule bersaglio nel nostro organismo. Come quella inglese, anche la variante italiana ha una mutazione in un punto nevralgico dell'interazione Spike/recettore cellulare, più precisamente in posizione 501». Stessa posizione che ha interessato anche lavariante sudafricana. Ma a differenza del mutante britannico «la variante italiana ha anche una seconda mutazione in posizione 493, che rende la sua proteina Spike leggermente diversa da quella del virus pandemico che tutti oggi conosciamo».

La scoperta

La scoperta è stata del tutto casuale osservando una persistenza virale anomala in un paziente che aveva sofferto di Covid-19 in aprile. «Anche dopo la guarigione, i tamponi effettuati da agosto in poi avevano sempre dato esito positivo con virus ad alta carica - spiega Caruso -. A novembre ci siamo decisi a sequenziare il virus per capire il perché di questa persistenza, e con nostra sorpresa ci siamo resi conto di avere identificato una nuova variante, simile ma non identica alla variante inglese che iniziava a circolare anche in Italia. A questo punto abbiamo sequenziato anche un campione dello stesso paziente ottenuto ad agosto, scoprendo che la Spike variata era già presente allora, con tutte le sue mutazioni».

12 mila mutazioni mappate

È normale che un virus, quando si replica milioni di volte, in alcuni casi faccia quelli che possiamo definire, con un paragone, «errori di battitura». I virus che utilizzano l'RNA come materiale genetico, come SARS-CoV-2, sono vulnerabili alle mutazioni, ma il più delle volte queste non sono importanti(le mutazioni mappate sono già più di 12mila) . Tra queste, quella che distingue il virus di Wuhan da quello che si è diffuso in Europa lo scorso inverno: la mutazione «D614G», diventata dominante in tutto il mondo, con capacità di trasmissione fino a dieci volte maggiore rispetto all'originario lignaggio cinese.

Non compromessa la funzionalità del vaccino

«Chissà quante ce ne sono in giro di queste varianti, basterebbe cercarle, ma serve un lavoro sulle sequenze genomiche che andrebbe sostenuto economicamente» spiega Pierangelo Clerici, presidente dell' Associazione Microbiologi Clinici Italiani e della Federazione Italiana Società Scientifiche di Laboratorio. «Ognuna di queste varianti presenta piccole mutazioni, ma non dobbiamo preoccuparci sulla funzionalità del vaccino. Per fare un esempio semplice è come se avessimo trenta carrozze e ne cambiassimo due: il vaccino è diretto a tutte e trenta le carrozze, non ne prenderà 30, ma ne prenderà 28. Il vaccino stimola la produzione di anticorpi contro tutta la parte antigenica che non è costituita solo da quella porzioncina che queste due mutazioni hanno indotto. Non abbiamo evidenze che ci siano mutazioni tali da compromettere l'efficacia del vaccino perché non mutano integralmente la struttura dell'Rna virale. Se cambiasse l'80% dell'Rna sarebbe un problema perché avremmo di fronte un virus mutato, completamente diverso da quello originale, cosa che in un virus respiratorio non si è mai vista». Lo stesso Caruso esclude che il vaccino anti-Covid non possa funzionare: «Il vaccino genera una risposta complessa verso tante aree della proteina Spike per cui anche se vi fossero alcuni anticorpi non in grado di riconoscere una zona mutata come quella in posizione 501 o 493, ce ne sarebbero sicuramente altri in grado di legarsi a porzioni non

mutate della proteina. Il loro legame sarebbe sufficiente a impedire l'interazione tra Spike e recettore cellulare, anche solo per una sorta di 'ingombro sterico' che gli anticorpi creerebbero sulla superficie del virus. In poco tempo avremo comunque una risposta certa a questa domanda».

28 dicembre 2020 (modifica il 28 dicembre 2020 | 19:52)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I primi cinque pionieri della vaccinazione

Due medici, due infermieri e un operatore sanitario dell'ospedale di Legnano sono stati immunizzati contro il Covid al Niguarda

LEGNANO

di **Giovanni Chiodini**

Cinque operatori dell'ospedale di Legnano sono stati a i primi a ricevere il vaccino anti Covid in occasione del V-Day che, domenica, ha unito l'intera Europa. La vaccinazione è avvenuta al Niguarda. Per questo avvio simbolico delle vaccinazioni sono state scelte persone simbolo, sempre in prima linea durante questi mesi di pandemia. A ricevere il vaccino sono stati i dottori Pierangelo Clerici e Danilo Radrizzani, un operatore sanitario e due infermieri.

Clerici è il direttore dell'unità di Microbiologia dell'ospedale di Legnano, componente del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Lombardia. Radrizzani è il direttore dell'unità di Terapia Intensiva che in questi mesi ha dovuto far fronte alla pandemia con tutte le capacità e l'esperienza maturata in anni di lavoro. Passato questo giorno inaugurale si tornerà a parlare di vaccinazioni anti Covid da

gennaio, quando anche gli ospedali di Legnano e di Magenta avranno ricevuto le dosi di vaccino.

I primi ad essere vaccinati saranno gli operatori sanitari, il personale delle pulizie, i volontari e il personale delle Croci, le forze dell'ordine che avranno aderito alla campagna vaccinale. Poi si passerà a vaccinare gli anziani e il personale delle case di riposo, luoghi in cui nella prima e nella seconda ondata della pandemia si sono sviluppati numerosi focolai che hanno portato al decesso moltissimi anziani ospiti. Poi gli altri anziani e persone con patologie. L'Asst Milano Ovest sta elaborando in queste ore il calendario delle vaccinazioni, che sarà reso noto nei primi giorni del prossimo anno. Tra i partecipanti al V-Day del Niguarda c'era anche il corbettese Emilio Ghiringhelli, storico volontario della Croce Rossa Italiana e attuale presidente del

Comitato Area Nord Milano.

«**Sono** orgoglioso che tra i primi a ricevere il vaccino anti Covid sia stato il nostro concittadino Emilio Ghiringhelli, splendido esempio di dedizione e servizio verso il prossimo - ha commentato il sindaco di Corbetta Marco Ballarini -. Sono davvero grato a lui per la scelta di vaccinarsi, in quanto operatore sanitario, e per l'enorme aiuto dato a me e alla nostra cittadinanza durante le ore più buie del 2020. Emilio, insieme a tantissime persone in prima linea contro il coronavirus, è un esempio per tutti noi».

RINVIO A GENNAIO

Solo dal prossimo mese le dosi saranno disponibili a Legnano e Magenta

I primi a essere sottoposti a vaccinazione saranno gli operatori sanitari, poi toccherà alle case di riposo

IL GIORNO - VARESE)

Data: 29.12.2020 Pag.: 4
Size: 325 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile